



REbuild, annuncia date 2026 e presenta il "Manifesto per il futuro delle costruzioni"

Descrizione

(Adnkronos) Il 12 e 13 maggio 2026, a Riva del Garda, REbuild, l'appuntamento di riferimento per la community dell'ambiente costruito organizzato da Riva del Garda Fierecongressi. Con l'annuncio delle nuove date, comunicano gli organizzatori, viene pubblicato anche l'Outlook, la rivista digitale interattiva che raccoglie contenuti, dati e riflessioni emerse durante l'ultima edizione e che, inoltre, ospita il Manifesto per il futuro delle costruzioni: un documento strategico che intende tracciare una visione condivisa per l'evoluzione del settore edilizio e immobiliare italiano.

Concepita come una piattaforma editoriale aperta, Outlook nasce per dare continuità e profondità alle riflessioni e agli spunti emersi durante l'ultimo REbuild. Attraverso una selezione ragionata di contributi, dati e testimonianze raccolte durante la due giorni del 2025 che ha visto la partecipazione di oltre 80 relatori, 2 sessioni plenarie, 14 conferenze e 4 workshop tematici Outlook restituisce una sintesi autorevole delle traiettorie di cambiamento che stanno ridisegnando l'ambiente costruito: dalla transizione ecologica alla trasformazione digitale, dalle questioni energetiche ai nuovi materiali, dall'industrializzazione dei processi all'evoluzione del mercato, all'impatto delle politiche europee sui settori delle costruzioni e dell'immobiliare.

Outlook spiega Alessandra Albarelli, Direttrice Generale di Riva del Garda Fierecongressi "un prodotto editoriale di grande qualità e spessore, nato per raccogliere e valorizzare il pensiero dei protagonisti del settore. È la sintesi più efficace di un lavoro collettivo che vogliamo rendere accessibile a tutta la community. Un patrimonio condiviso di visioni e competenze, utile per chiunque voglia contribuire alla definizione di un nuovo paradigma dell'abitare e del costruire".

Il Manifesto è disponibile all'interno di Outlook sul sito rebuilditalia.it. È una roadmap operativa rivolta alle filiere e al Legislatore. Frutto di un processo di confronto che ha coinvolto i rappresentanti del Real Estate: imprese, professionisti, istituti di ricerca, produttori, investitori, sviluppatori il documento propone una lettura sistemica delle trasformazioni in atto e individua linee d'azione per guidare la transizione del settore verso modelli più sostenibili, inclusivi e orientati all'innovazione.

A partire da metà ottobre, i contenuti del Manifesto saranno parte di un percorso di presentazioni e confronti con gli stakeholder del settore, che accompagneranno la community fino alla prossima edizione di REbuild. I prossimi appuntamenti del tour saranno: a Venezia, con il Green Building Conference & Expo 2025 (metà ottobre); a Budapest con RICS per il Built Environment European Summit 2025 (20-21 ottobre); a Milano in occasione di Renovation Days 2025 (a novembre); a Riva del Garda, a febbraio 2026, insieme a Hospitality (con ulteriori tappe a Trento, Milano e Roma in fase di definizione).

Il cuore del Manifesto « si spiega » un messaggio chiaro rivolto al Legislatore». Perch , spiega Ezio Micelli, Presidente del Comitato Scientifico di REbuild e Professore ordinario all'Universit  IUAV di Venezia, «serve una politica per le costruzioni che supporti la transizione del settore, poich  il mercato da solo non pu  affrontarla.   necessaria una cornice di indirizzo pubblico che agisca a livello sistemico, guidando l'evoluzione intersettoriale delle filiere coinvolte per valorizzare il potenziale di innovazione e sostenibilit  gi  esistente nella filiera edilizia». Il testo sottolinea infatti l'importanza di un intervento politico per valorizzare il potenziale del settore edilizio nel rispondere alle sfide ambientali e sociali. Pur essendo gi  ricco di competenze, il comparto necessita di una visione integrata, politiche pubbliche lungimiranti e norme coerenti.

La roadmap proposta auspica una nuova politica industriale che favorisca investimenti e il passaggio verso modelli produttivi pi  efficienti, come l'off-site, capace di abbattere i costi e rendere l'abitare pi  accessibile. Ma affronta anche il tema della transizione: tecnologica, sociale, economica e demografica, che deve adattarsi ai bisogni specifici delle comunit  e dei territori, e pone al centro delle politiche pubbliche il tema della casa, considerata un diritto primario e non solo un bene di mercato. Inoltre la roadmap attribuisce un ruolo chiave in questo percorso all'intelligenza artificiale, che pu  semplificare i processi e migliorare la qualit  dei progetti, ossia la vivibilit  degli spazi. Chiede, infine, l'introduzione di indicatori chiari per valutare l'impatto urbano e sociale delle trasformazioni.

Con la pubblicazione di Outlook e l'avvio di un percorso di attivazione territoriale attorno al Manifesto, REbuild «si consolida come piattaforma permanente di confronto, proposta e indirizzo per la trasformazione delle costruzioni e del real estate italiano. Un ecosistema in movimento, capace di anticipare i temi, aggregare le energie e costruire risposte condivise alle sfide di un settore decisivo per lo sviluppo del Paese, anche e soprattutto in chiave sostenibile, inclusiva e innovativa».

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2025

Autore
redazione

default watermark